



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 9 aprile 2016, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 12 gennaio 2017 recante "Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'articolo 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";
- VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area funzioni centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014 di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- VISTI** i decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, 13 aprile 2016 e 10 maggio 2017 di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di prima fascia;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 dicembre 2017, debitamente registrato, con il quale al dott. Paolo D'ANGELI, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Bilancio nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con decorrenza dal 28 dicembre 2020 per la durata di tre anni;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 2751 in data 19 dicembre 2019 con il quale il dott. Paolo D'ANGELI a decorrere dal 19 dicembre 2019 è transitato nel ruolo dei dirigenti di prima fascia del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- VISTA** la circolare della Direzione generale Organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 318 in data 24 novembre 2020,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

pubblicata sul sito internet e sulla intranet del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con la quale è stata resa nota la disponibilità del posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Bilancio nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTA la candidatura, corredata da *curriculum vitae*, del dott. Paolo D'ANGELI, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. n. 33422 in data 17 dicembre 2020, con la quale, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni, è stato comunicato al dott. Paolo D'ANGELI l'avvio del procedimento per l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, di Direttore della Direzione generale Bilancio, con decorrenza, senza soluzione di continuità, dal 28 dicembre 2020 per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici;

VISTA la nota prot. n. 17591 in data 18 dicembre 2020 con la quale il Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lett. f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole in merito al conferimento al dott. Paolo D'ANGELI del suddetto incarico;

VISTA la nota prot. n. 33566 in data 18 dicembre 2020 con la quale il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo ha formulato la motivata proposta di conferimento al dott. Paolo D'ANGELI, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Bilancio, con decorrenza, senza soluzione di continuità, dal 28 dicembre 2020 per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Paolo D'ANGELI;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Paolo D'ANGELI, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo sopra citata;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. dott.ssa Fabiana Dadone;

D E C R E T A:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Paolo D'ANGELI, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Bilancio nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Paolo D'ANGELI si impegna ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 26, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, nonché ad adempiere a tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente.

Il dott. Paolo D'ANGELI provvede a realizzare gli obiettivi generali e specifici attribuiti annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con altri atti di indirizzo, e in particolare:

- a) cura, su proposta dei direttori generali centrali, dei titolari degli uffici dirigenziali di livello generale periferici e dei segretari regionali, l'istruttoria per la predisposizione dei programmi annuali e pluriennali concernenti gli interventi ordinari e straordinari di competenza del Ministero e dei relativi piani di spesa, nonché dei programmi annuali di contributi in conto capitale, da sottoporre all'approvazione del Ministro, tenuto conto della necessità di integrazione delle diverse fonti di finanziamento, e attribuisce, anche mediante ordini di accreditamento, le relative risorse finanziarie agli organi competenti;
- b) rileva il fabbisogno finanziario del Ministero; in attuazione delle direttive del Ministro, cura la gestione unitaria del bilancio; su proposta dei direttori generali centrali, cura la predisposizione dello stato di previsione della spesa del Ministero in sede di formazione e di assestamento del bilancio e delle operazioni di variazione compensativa, la redazione delle proposte per il disegno di legge di bilancio, l'attività di rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo;
- c) cura la fase istruttoria relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità e tutti gli atti connessi; predispone gli atti relativi alla gestione unificata delle



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

spese strumentali individuate con decreto del Ministro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

- d) cura, in modo unitario per il Ministero, i rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- e) provvede al censimento delle attività delle strutture centrali e periferiche del Ministero, con riguardo al numero di procedimenti e di atti, alla dotazione di personale e alle risorse, nonché a indicatori di impatto relativi all'efficacia, all'efficienza e all'economicità delle funzioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale; a tal fine riceve dalle strutture centrali e periferiche, per via telematica e sulla base di appositi standard, gli atti adottati e ogni altra informazione richiesta;
- f) cura l'istruttoria per la predisposizione dei programmi degli interventi da finanziare in attuazione dei programmi di ripartizione di risorse finanziarie provenienti da leggi e provvedimenti, in relazione alle destinazioni per esse previste;
- g) dispone le rilevazioni ed elaborazioni statistiche relative all'attività del Ministero, comprese quelle previste ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; tali rilevazioni ed elaborazioni statistiche sono costantemente aggiornate e messe a disposizione dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e delle altre strutture centrali e periferiche, secondo le rispettive competenze;
- h) cura e promuove l'acquisizione delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali, in relazione alle diverse fonti di finanziamento; cura i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico relativamente alle intese istituzionali di programma e ai relativi accordi attuativi di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- i) cura, in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, il controllo di gestione, in raccordo con i centri di costo del Ministero, per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati; comunica all'Organismo indipendente di valutazione della performance gli esiti del controllo di gestione;
- l) coordina i centri di responsabilità del Ministero negli adempimenti relativi alla contabilità economica di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
- m) coordina e svolge attività di supporto ai centri di costo del Ministero negli adempimenti relativi alla gestione del sistema informativo SICOGE, anche ai fini dell'adozione di un sistema di scritture di contabilità integrata economico-patrimoniale analitica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- n) monitora e analizza la situazione finanziaria dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero;
- o) monitora e analizza le giacenze di cassa delle contabilità speciali e dei conti di tesoreria unica dei funzionari delegati del Ministero;
- p) analizza ed effettua il monitoraggio degli investimenti pubblici di competenza del Ministero, anche avvalendosi del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- q) effettua la riprogrammazione degli interventi relativi a programmi approvati;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- r) cura gli adempimenti relativi al riequilibrio finanziario degli istituti dotati di autonomia speciale, nonché il reintegro degli stanziamenti di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero, di cui all'articolo 2, comma 8, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75;
- s) assicura l'assistenza tecnica sulle materie giuridico-contabili di competenza dei diversi uffici centrali e periferici; predispone le relazioni tecnico-finanziarie sui provvedimenti normativi sulla base dei dati forniti dagli uffici competenti;
- t) cura la gestione del trattamento economico del personale del Ministero;
- u) esercita i diritti dell'azionista, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, sulle società partecipate dal Ministero, sentite le direzioni generali competenti per materia; esercita altresì le funzioni di vigilanza sugli Istituti dotati di autonomia e sugli enti vigilati o controllati dal Ministero, d'intesa con le direzioni generali competenti per materia;
- v) cura gli adempimenti connessi al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata alla finalità del finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- z) cura gli adempimenti di competenza del Ministero in ordine al beneficio fiscale Art-bonus, previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106; favorisce, altresì, coadiuvato dalla Direzione generale Musei e dalle Direzioni regionali Musei, l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; individua, con l'Agenzia delle entrate e il Ministero dell'economia e delle finanze, gli strumenti necessari ad assicurare il flusso delle risorse.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. Paolo D'ANGELI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Paolo D'ANGELI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre, senza soluzione di continuità, dal 28 dicembre 2020 per la durata di tre anni, fatte salve



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Paolo D'ANGELI in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Fabiana Dadone